

VIVERONE. LA VITTIMA E' IL PANETTIERE PIERO PERETTI

Morto nel frontale Domani l'autopsia

Forse un malore
ha provocato
l'incidente
di Cigliano

VALENTINA ROBERTO
VIVERONE

Sarà l'autopsia ad accertare le cause della morte di Piero Peretti, 61 anni, conosciutissimo panettiere di Viverone (il negozio era quello di via Roma), morto nell'incidente stradale venerdì pomeriggio a Cigliano.

Peretti, residente a Viverone da anni, si era recato al cimitero di Cigliano (paese di cui era originario) per pregare sulla tomba dei genitori; appena uscito dal parcheggio del camposanto, l'uomo ha perso il controllo della sua Y10, schiantandosi frontalmente con una Opel Astra proveniente dall'opposto senso di marcia di via Moncrivello. Un impatto terribile che non ha dato scampo all'uomo. Sull'altra vettura coinvolta nell'incidente viaggiava Nicolae Ionut Alexe, 26 anni, originario della Romania, subito trasportato all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli.

Difficile dire che cosa sia realmente accaduto: dai primi rilievi condotti



L'auto del panettiere finita fuori strada dopo lo schianto

dalla polizia stradale di Vercelli sembra che il viveronese si sia spostato sulla carreggiata opposta senza un apparente motivo; infatti la strada, in quel punto, non presenta curve e l'asfalto non era ghiacciato. Non è escluso a questo punto un malore, ma ad accertarlo potrà essere solo l'esame autoptico.

Intanto a Viverone, paese in cui l'uomo viveva con la compagna Giuseppina, la notizia ha suscitato vasto cordoglio. Ha detto il sindaco Antonino Rosa: «Siamo ancora sotto choc: molti infatti

conoscevano Piero, anche se qui in paese era chiamato col suo secondo nome, Luciano. Era un uomo gioviale, amava lo sport e non a caso negli Anni 70 è stato un formidabile giocatore di calcio e ha brillato nella squadra di Viverone. La famiglia Peretti, trasferitasi in paese nel secondo dopoguerra, era riuscita a integrarsi al meglio nella comunità viveronese».

Piero Peretti, che non aveva figli, abitava con la compagna nella casa di via Roma, a due passi appunto dalla storica panetteria di famiglia.